

I referendum che uniscono

È stato l'assessore di punta della uscente giunta Moratti, con delega su Ambiente, Traffico e Mobilità. Oggi ci riprova promuovendo la lista civica Milano Migliore sotto le insegne della Moratti. «Alle prossime elezioni amministrative non partecipo da candidato - spiega Edoardo Croci - ma da promotore della lista civica "progetto Milano migliore", contraddistinta da una mezza verde con foglia tricolore. Tutti e 48 i candidati non sono politici di professione, ma sono impegnati nel mondo del lavoro e dell'associazionismo sul miglioramento dell'ambiente e della vivibilità. Saranno quindi gli eletti - e gli assessori se il Sindaco sarà Letizia



Moratti - della nostra lista a chiedere che il primo provvedimento sia quello di dare la massima informazione sui referendum per l'ambiente e la qualità della vita: un'iniziativa trasversale forte del sostegno di 24.000 milanesi, che mi vede presidente del Comitato promotore. Se il 12 giugno i sì prevarranno e raggiungeremo il quorum del 30% il processo di trasformazione urbana sostenibile sarà inarrestabile.

Come si può trasformare davvero Milano in una città sostenibile?

In realtà Milano ha fatto grandi passi in avanti in questi anni sul fronte ambientale. Le azioni che ho avviato e sviluppato fino a quando sono stato assessore alla mobilità, trasporti e ambiente han-

no portato la città a scalare molti posti nelle classifiche ambientali elaborate da enti indipendenti. In controtendenza con le altre città italiane è aumentato il trasporto pubblico, si è ridotto l'uso dell'auto, è migliorata la qualità dell'aria. Molto rimane ancora da fare. Ma è evidente che proseguendo e rafforzando queste politiche i risultati si possono ottenere. Del resto proprio il mio rinnovato impegno con Letizia Moratti mi ha consentito di inserire nel suo programma le azioni per la mobilità sostenibile (trasporto pubblico, ciclabilità, pedonalità) e l'energia pulita (efficienza e teleriscaldamento).

Come coniugare innovazione tecnologica e sviluppo con il rispetto dell'ambiente?

Questa è la vera sfida che Milano deve affrontare e cogliere in vista dell'Expo 2015. La tutela ambientale non costituisce un freno, ma al contrario il motore per

lo sviluppo urbano. Lo dimostrano gli investimenti nelle metropolitane e nell'efficienza energetica in edilizia, l'innovazione tecnologica, i consumi sempre più orientati a prodotti e servizi eco-compatibili.

Sostenibilità urbana vuol dire anche capacità di creare le condizioni per cui non esitano zone di degrado e tensione sociale.

Una città più bella e vivibile è anche più inclusiva e sicura. La sicurezza non si ottiene con i coprifuoco, ma rendendo la città vivibile per tutti, nel rispetto delle regole della comune convivenza. Molte delle contrapposizioni sociali hanno origine proprio nella mancanza di una visione condivisa del futuro. Investire sulla sostenibilità significa rendere più vivibile e attrattiva la città per le diverse tipologie di fruitori: milanesi, city users, bambini, giovani, anziani. ■ (s.b.)